

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno V n. 1 - Gennaio-Febraio 2017

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via Gallico, 8 - 19033 Mollicciara (SP)

€ 1,50

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it



ATTENTI ALLE TRUFFE

Pagina 7



ALMO LANDINI "PAVAROTTI" CASTELNOVESE

Pagina 4



ERASMUS + L'AVVENTURA CONTINUA

Pagina 6



"Vissi d'arte..." OMBRETTA MARCHI

Pagina 3

CHI SPORCA LE STRADE?

Più del vento e delle piogge torrenziali può l'impatto dell'uomo sull'ambiente. In queste settimane la nostra zona è stata messa sotto scacco da vento e pioggia molto forti che hanno causato innumerevoli disagi e danni al territorio, in particolare alle strade come è scritto nell'articolo "Le strade di Castelnuovo", ma anche ad abitazioni private che hanno visto tetti e antenne compromessi, o cantine trasformate in piccole piscine. L'aspetto che però più mi ha lasciata basita delle conseguenze del vento è stata l'incombente e degradante presenza di ogni genere di cartacce, plastica, lattine, stracci, e non solo, accumulate ai bordi delle strade. E di cui nessuno sembra quasi farne caso.



Pioggia e vento sono inevitabili, ma dell'immondizia trasportata dal vento siamo tutti responsabili. Camminando e percorrendo in macchina le strade del territorio comunale, e ovviamente dei comuni limitrofi, l'occhio non può non cadere su questo degrado, e mi è tornato in mente un fatto che mi è stato raccontato da una amica maestra qualche mese fa. Dopo lezioni e cartelloni illustrativi su come differenziare l'immondizia, all'ennesima richiesta di una bambina su quale cestino usare

per smaltire la bottiglietta di plastica, la maestra dice alla bambina: "Giulia, non puoi sbagliare, la differenziata a scuola funziona esattamente come a casa, dove butti la plastica a casa?".

La risposta, quando si dice che i bambini sono senza filtri o la voce della verità, è stata: "A casa buttiamo tutto nello stesso sacchetto, poi quando il sacchetto è pieno lo carichiamo in macchina e il babbo lo getta fuori dal finestrino quando scendiamo per andare a fare la spesa o a fare un giro".

Sicuramente sono pochi i casi estremi di degrado culturale come questo. Però le nostre strade continuano a essere sporche. Perché in fondo capita di lasciare cadere un fazzoletto di carta sporco per terra, "tanto è biodegradabile"; di mettere un brick di succo di frutta in qualche angolo un po' nascosto, "non c'è un cestino, come faccio, non me lo posso portare dietro"; o di buttare per terra i filtri delle sigarette, "non sono mica immondizia".

Che dire?, forse un po' più di senso civico condiviso, il rispetto delle regole minime, una maggiore attenzione all'ambiente e non ultimo all'estetica, sarebbe necessario per non trasformare i bordi delle strade in discariche, sotto gli occhi di tutti.

Elena Marchini

ANCHE A CASTELNUOVO IL CONTROLLO DEL VICINATO

Le associazioni di controllo del territorio da parte dei cittadini sono nate negli Stati Uniti alcuni anni fa e si sono propagate con denominazioni diverse in tutta Europa. In Italia sono oltre 60 i comuni interessati da queste organizzazioni ed in alcuni casi coinvolgono interi paesi. Dal 17 marzo 2016, è nato anche a Castelnuovo un gruppo di "CONTROLLO DEL VICINATO" a cui al



momento hanno aderito 38 famiglie residenti in via Provasco e in via Fontanella. Il gruppo fa parte della rete nazionale denominata "Associazione di controllo del vicinato" che ha come fine principale di operare un maggior controllo sul territorio a fronte della crescente frequenza di furti perpetrati ai danni degli abitanti.

Il programma dell'associazione prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare che la zona è con-

(Continua a pagina 2)

P.A LUNI

È passato un anno dal trasferimento a Ortonovo

È trascorso un anno da quando la P.A. Luni si è trasferita a Ortonovo in via Aurelia.

È bene ricordare, a scanso di equivoci, che la P.A. Luni non è la proprietaria dell'edificio. L'intera struttura è stata acquistata dalla Fondazione CARISPE e che l'ha completamente ristrutturata e dato in comodato d'uso alla P.A. per trent'anni.

Abbiamo intervistato il Presidente della P.A. Piero Messina. Cosa è cambiato con il trasferimento nella nuova sede?

Il fatto di essere sull'Aurelia è

un grande vantaggio e contrariamente a quanto pensavamo raggiungiamo velocemente sia Castelnuovo che Ortonovo. L'ampio parcheggio ci permette di avere i mezzi sotto controllo e un'area adeguata per il lavaggio e l'igienizzazione.

Quali sono stati i benefici immediati di questo trasferimento?

Il primo è il canone di affitto che è gratuito e poi la ristrutturazione che ha reso la sede a norma, secondo le nuove dispo-

(Continua a pagina 2)

LE STRADE DI CASTELNUOVO

Dal sito Facebook: Sei di Castelnuovo Magra se ... Gruppo Pubblico

Nel vedere i crateri che ci sono nelle strade del nostro bel comune, sembra che la guerra sia finita ieri.

Negli anni Sessanta del secolo scorso il Sindaco in carica in quegli anni disse parlando della

allora precaria situazione delle strade del nostro Comune "le nostre più che strade sono dei viottoli asfaltati poco adatti all'eccessivo traffico veicolare".

Oggi che il traffico è raddoppiato, se non triplicato, le strade sono le solite con qualche

(Continua a pagina 2)

SULL'ISOLA ECOLOGICA

Continua il braccio di ferro tra gli abitanti di via Carbone, che protestano per i disagi arrecati dall'isola ecologica, e l'Amministrazione Comunale, che non ha ancora dato at-

tuzione a misure concrete per eliminare i fastidi denunciati, da tempo, e documentati da un gruppo di cittadini con fotografie e video.

Ultimamente è stato contestato all'Amministrazione il fatto che gli specialisti preposti a fare i controlli fonometrici (rilevamento del rumore) e delle polveri fossero mandati dall'ACAM (gestore dell'isola), in una giornata relativamente tranquilla e non nei momenti di punta quando il



Materiale caduto dal cassone

(Continua a pagina 5)

FISCHIA IL VENTO

Si sa, o almeno lo sanno le persone di una certa età, che il nostro è un paese ventoso lo racconta anche una favola che ho raccolto, anni fa, dalla viva voce di una vecchia signora che l'aveva sentita raccontare dalla nonna. Do-

po che nei giorni passati di gennaio siamo stati investiti da un vento furioso e freddo di origine artico-siberiana che ha procurato danni a culture, cose e abitazioni e ci ha obbligato a stare tappati in casa, credo che raccontare questa "foa"

possa, in qualche modo, alleggerire la tensione generalizzata per le condizioni climatiche ostili che sta vivendo da qualche tempo l'Italia.

Il vento e il ciabattino

Tanti anni fa, ma proprio tanti, il vento girava per il mondo a far dispetti e danni alla povera gente.

Dopo aver camminato per terra e per mare si trovò a passare per il paese di Borghetto di Sotto.

(Continua a pagina 5)

Un Sindaco a portata di mano

La popolazione della terza età Castelnuovese ringrazia il Sindaco che ha portato il suo ufficio al pianterreno nella sede della Amministrazione a Canale, risparmiando a tutti le rampe di scale!

Non sarà né grande né pomposo ma è al servizio di ognuno.



ANCHE A CASTELNUOVO IL CONTROLLO DEL VICINATO

(Continua da pagina 1)

trollata e la presenza di estranei non passerà inosservata essendo il vicinato attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area. I cartelli nel nostro caso sono stati posti all'inizio di via Provasco ed ai due incroci con via Fontanella.

L'attività del gruppo di Controllo del Vicinato non fa correre alcun rischio e non richiede alcun atto di eroismo né alcuna attività di pattugliamento. I residenti continuano a svolgere le proprie attività ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente. Gli occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano già un notevole deterrente contro i furti nelle case ed un disincentivo per altri comportamenti illegali come graffiti, vandalismi e spaccio.

Le notizie e gli avvisi vengono condivisi tempestivamente tramite messaggistica istantanea (whatsapp) in modo da comunicare le notizie utili per allertare od avvisare i vicini di quanto può essere utile per la loro sicurezza.

Il gruppo opera di concerto ed in collaborazione con le forze

dell'ordine, Polizia Locale e Carabinieri. Il dialogo continuo e sensibile con i residenti rende l'azione delle forze dell'ordine più tempestiva, più efficace e, al tempo stesso, fornisce dati statistici in grado di prevenire meglio la delinquenza e l'illegalità.

Il ritmo e gli impegni della vita moderna hanno fatto spesso dimenticare quelli che una volta erano i rapporti di buon vicinato, in molti casi non si conoscono neppure i propri confinanti e le relazioni interpersonali si riducono ad educati frettolosi saluti di buona giornata. La collaborazione e la fiducia tra vicini deve essere recuperata ed è fondamentale perché si instauri e si percepisca un clima di sicurezza specialmente nelle fasce più vulnerabili come anziani e persone sole. Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad una emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

In questi mesi di attività il gruppo ha fornito diverse segnalazioni a Vigili e Carabinieri e ne ha richiesto alcuni inter-

venti per accertamenti. Si sono scambiate notizie utili e ci si è confrontati sul da farsi su situazioni critiche e problematiche riguardanti la propria zona che è decentrata e notoriamente situata in un contesto favorevole ad atti di delinquenza.

L'iniziativa partita in sordina con poche famiglie ha trovato largo consenso in questi mesi e recentemente è stata allargata ad un secondo gruppo formato con i residenti di via Palvotrisia, Orti e Lunense.

È auspicabile che l'intera comunità di Castelnuovo si organizzi per far fronte alle illegalità e ad atti criminosi che si sono verificati in questi anni su tutto il territorio comunale e contribuire a rendere più sicuro il nostro vivere quotidiano. Chi fosse interessato a partecipare al progetto, per avere maggiori informazioni, può rivolgersi ai due coordinatori Paolo Bardi e Simone Leonardi, dei consigli delle frazioni di Palvotrisia e Moliciara che hanno promosso l'iniziativa.

**Associazione
Controllo del Vicinato**

I BAMBINI DEL MONDO

*Tu caro bambino
che hai conosciuto al mondo
soltanto fame.*

*I tuoi occhi come stelle spente
che implorano pane,
a noi tutti chiedono,
ma i nostri occhi
non vedono.*

*Uomo dal cuore giusto,
muovi i passi tuoi
verso chi attende
e con il tuo amore
riaccendi la luce
di alcune stelle spente.*

Loredana Andreani

Contributi Comunali alle Associazioni

Con delibera n. 89 del 15 dicembre 2016 la Giunta Comunale ha deliberato i contributi a sostegno delle associazioni culturali, sportive e di promozione sociale per un importo complessivo di 6.499 euro.

Ne hanno usufruito:	
A.P.S. Amici del Giacobè	€700,00
A.S.D C.S.K.S	€600,00
Volley Colombiera	€1.000,00
"Voltalacarta"	€1.000,00
Auser-Orsa	€500,00
Circolo Arci Castelnuovo	€500,00
Circolo Arci Colombiera	€800,00
Ass. Archivi della Resistenza di Fosdinovo (MS)	€800,00
A.S.D. U.S. Casano	€399,00
Università Popolare	€200,00

LE STRADE DI CASTELNUOVO

(Continua da pagina 1)

piccola e rara modifica e con il fondo stradale decisamente rovinato. Purtroppo una situazione identica ad altri comuni limitrofi, ma in questo caso: mal comune **non** è mezzo gaudio.

Allora mi sono chiesto ma chi è preposto al controllo, alla manutenzione periodica e straordinaria delle strade?

L'ANAS per quanto riguarda le strade statali (nel nostro caso il tratto di via Aurelia che va dalla ex stazione ferroviaria di Luni alla località San Lazzaro di Sarzana).

La Provincia della Spezia, che ha ripreso le sue funzioni, è competente per la strada provinciale n. 23, che stando a Google Map è costituita da due tratti di strada che partono dall'Aurelia, si congiungono al Bivio Carlotta e poi, unica strada, prosegue per Castelnuovo alto, Vallecchia e finisce in località Spolverina.

Il Comune è preposto al mante-

nimento delle altre strade che non siano consortili o private.

Come si può vedere ogni Ente ha le sue buche da tappare, che qualche volta si creano per la pioggia e molto più spesso per il cattivo ripristino, fatto in conseguenza di scavi eseguiti sulla sede stradale da parte di altri enti (ENEL, ACAM, Telecom). Allora, senza voler sempre mettere la croce sulle spalle degli amministratori, una soluzione potrebbe essere quella di dare l'incarico ad un tecnico del comune che si interessasse alla viabilità, al controllo dei lavori fatti da altri enti e che provvedesse a una programmazione pianificata dei lavori di ripristino e manutenzione delle strade di competenza del Comune.

Vedere un operaio che, volenterosamente e sotto la pioggia, getta un po' di asfalto sulle buche e lo pressa con la pala non mi sembra la soluzione più adeguata.

Pino Marchini



Fondo stradale all'incrocio tra via della Pace e centro commerciale La Miniera

P.A LUNI

È passato un anno dal trasferimento a Ortonovo

(Continua da pagina 1)

sizione dell'ASL N.5 Spezzino.

Situazione dei volontari?

La situazione è più o meno stabile. Non ci sono stati miglioramenti, ma questo è un problema di tutte le pubbliche assistenze. Persiste l'indifferenza verso il volontariato

Avendo una sede adeguata c'è stato una migliore aggregazione tra i volontari?

Sì, i volontari e anche i dipendenti sono contenti di vivere in un ambiente sicuramente più confortevole.

I giovani del Servizio Civile quanti sono? Fanno pratica nelle emergenze?

I Giovani del Servizio Civile Nazionale sono quattro, e svolgono sia servizi ordinari che di emergenza. Una grande risorsa.

Situazione dei dipendenti?

Al momento i dipendenti sono nove, compresa la persona incaricata di gestire i profughi.

Trasporto disabili?

Non facciamo più il trasporto disabili. Come ci era stato annunciato per quel tipo di servizio era previsto un bando pubblico. Abbiamo letto il bando e abbiamo deciso di non partecipare perché le condizioni economiche non erano favorevoli e i requisiti richiesti ci avrebbero esclusi automaticamente. Nessuna pubblica assistenza spezzina ha partecipato al bando.

Servizio di emergenza notturna- Situazione.

Il servizio notturno di emergenza al momento è al 50%, che significa che siamo presenti 15 notti su 30 ma contiamo di migliorare.

E gli altri servizi?

Anche quest'anno, come accade ormai da diversi anni, c'è stato un considerevole aumento: le emergenze sono aumentate del 7,5%, i trasferimenti e le dimissioni del 9,0%, i trasporti da abitazione a ospedale per le terapie o visite un +13,%. Anche i servizi a pagamento sono aumentati siamo ad un +22%. Un calo -77% lo abbiamo avuto nei servizi verso il Don Gnocchi trasferitosi a Spezia, che risulta scomodo per la distanza e per il calo delle autorizzazioni praticate dalla ASL. Chi è in grado di camminare non ha diritto al trasporto gratuito.

E la gestione dei profughi?

La gestione dei profughi è una esperienza tutta nuova. Un bell'impegno. Abbiamo assunto una persona fidata. Un ex giovane del Servizio Civile Nazionale. È un impegno costante di tutti i giorni che ci permette di aver un margine di utile che spenderemo per potenziare la nostra organizzazione. Per esempio per l'acquisto di una nuova ambulanza..

State mandando persone a fare il porta a porta per raccolta fondi?

Absolutamente no! Sappiamo anche noi che ogni tanto qualcuno si infila nel nostro territorio e raccoglie soldi illegalmente per una fantomatica pubblica assistenza. Invitiamo la popolazione a segnalarci la presenza di tali personaggi. Le uniche persone che bussano alla porta sono i volontari, ormai noti, incaricati per il tesseramento.

ASC

<i>Autoscuola Lunense</i> di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.		
Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567		

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

OMBRETTA MARCHI

La signora del colore



Conosco da tempo Ombretta Marchi, sarzanese di nascita ma abitante a Castelnuovo da molti anni. Entrambe eravamo impiegate come infermiere presso l'USL di Sarzana: io nell'ambito ambulatoriale, lei come capo sala nei reparti di Medicina presso l'ospedale San Bartolomeo. L'appuntamento per l'intervista è nella sua bella casa di Castelnuovo. Il pomeriggio è freddo ma luminoso, appena entro nel giardino mi vengono incontro due bei cani ai quali risulso subito (meno male) simpatica; arriva anche Ombretta, sempre garbata e sorridente mi accompagna in casa dove vedo con meraviglia le pareti letteralmente tappezzate di quadri ... e che quadri!! La mia ospite dipinge moltissimo. Fin da bambina, mi racconta, "ho respirato arte", perché il padre oltre ad intonacare palazzi e chiese restaurava antichi affreschi e ne creava di nuovi essendo una per-

sona molto creativa. Lui la invitava sempre a seguire la sua vena artistica incoraggiandola nelle scelte scolastiche, cosicché dopo le scuole medie, lei si iscrive al liceo artistico di Carrara sotto la guida del compianto Prof. Graziano Dagna, lo termina in maniera brillante. Ombretta ha un sogno che è quello di insegnare ma, per uno strano caso della vita, sceglie di seguire la carriera infermieristica. Questa nobile professione da lei esercitata in maniera coscienziosa non le ha impedito di proseguire nella pittura e anche nell'arte plastica della ceramica. Questa disciplina appresa quasi per gioco, durante un corso dell'Università del Tempo Libero di Sarzana, le ha aperto nuovi orizzonti e tutt'ora le dà moltissime soddisfazioni. Lei approfondisce anche molte tecniche sotto la guida di bravi maestri: il disegno e l'anatomia con Piero Colombani, la pittura ad olio con Graziano Dagna, i colori sfumati e la prospettiva con Nino Veronica. La sua è una continua ricerca di nuove esperienze, forse per qualcosa che le sembra irraggiungibile Non pretendo di essere una critica d'arte e quando intervisto mi piace conoscere i personaggi che scelgo non solo per le loro opere ma soprattutto per la loro personalità. Gli artisti sono individui unici e particolari, affascinanti e fuori dagli schemi e

si riconoscono facilmente nelle loro creazioni perché esse fanno parte della loro stessa natura. I quadri di Ombretta le assomigliano, hanno i colori caldi della terra, le sue figure perfette e i suoi visi hanno espressioni delicate, a volte assortite altre dubbiose e malinconiche ma mai tristi. I rari paesaggi hanno cieli dal colore di perla come certe albe che preludono i più bei giorni di primavera e tutto ciò diffonde un dolce senso di tranquillità. Le sue creazioni in ceramica hanno una dinamicità plastica, morbida, quasi voluttuosa, sembrerebbero enigmatiche nella sintesi della loro forma ma nonostante ciò, l'occhio facilmente indovina la figura e ne rimane stupito. Partecipa a molte mostre e concorsi, il più importante, e che le ha dato maggior soddisfazione, è quello di pittura del "Napoleone festival" a Sarzana, dove il suo quadro si è aggiudicato il primo premio ed un viaggio in Francia. Cara Ombretta non posso che farti i miei complimenti augurandoti che chiunque avrà l'opportunità di ammirare le tue opere, condivida appieno il mio apprezzamento.

Girò

P.S. Ombretta Marchi ha appena esposto nella galleria d'arte c/o il centro commerciale La Fabbrica di Santo Stefano. Il tema era la Shoah, il quadro si intitolava "Anime perse". Sempre alla Fabbrica sarà presente dal 30/1/17 al 5/2/17 con l'opera "Burattino" sul tema del Carnevale.

TEATRIKA scenari
RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO

PRENOTAZIONE TELEFONICA
ABBONAMENTI E BIGLIETTI
335.8254436

È già aperta la prevendita per l'acquisto degli abbonamenti per assistere agli spettacoli teatrali della terza edizione di "Teatrika Scenari" la rassegna di teatro contemporaneo proposta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra (SP) con la direzione artistica e organizzativa della Compagnia degli Evasi: sorella invernale dell'ormai consolidata "Teatrika" ancora in fase di preparazione per la canonica settimana a cavallo fra giugno e luglio. Teatrika Scenari si prefigge l'intento di offrire al pubblico un'offerta teatrale di qualità nel periodo invernale: gli spettacoli si terranno nella Sala Convegni del Centro Sociale di

Mollicciara di Castelnuovo Magra, in via Carbonara n.120, tutti i giovedì sera del prossimo mese di marzo, con inizio alle ore 21:15, la Sala Convegni sarà per l'occasione adibita a teatro, con palco rialzato e 110 posti a sedere. Il costo dei biglietti è di €10, ridotto a €7 per i soci Arci, per i minorenni e gli over 65, ed è offerta la possibilità di risparmio con l'acquisto di un abbonamento al prezzo calmierato di €40 per assistere ai sei spettacoli in cartellone, la prevendita è solo via cellulare, chiamando il numero 335 8254 436 si potranno prenotare gli abbonamenti e i biglietti da ritirare la sera di spettacolo. La rassegna è abbinata alle

iniziative culturali promosse dall'Arci Sarzana Valdimagra. Il cartellone è il seguente:

Giovedì 02 marzo ronziante Teatro e il suo esilarante "UN, DUE, TRE SHAKESPEARE" parodia delle maggiori opere di William Shakespeare.

Giovedì 09 marzo dedicato alla Festa della Donna, la Compagnia degli Evasi in scena con "ACRE ODORE DI JUTA" liberamente ispirato al libro "Noi, le donne della filanda": storia dello Jutificio di Fossamastra" di Sondra Coggio.

Giovedì 16 marzo la Compagnia delle Muse propone l'emozionante "ANNA DEI MIRACOLI" tratto dal famosissimo film interpretato da Anne Bancroft e Patti Duke che si aggiudicarono ben due Premi Oscar.

Giovedì 23 marzo si torna alla commedia con la Compagnia del calzino che metterà in scena "LA VEGLIA (Auntie & me)" di Morris Panych con la partecipazione della grande Alessandra Frabetti, una commedia meravigliosa, al contempo divertente e triste.

Giovedì 30 marzo doppio appuntamento con i Blanca Teatro: alle ore 17, fuori abbonamento €5, ecco "PESI MASSIMI" dedicato ad un pubblico di ragazzi dell'ultimo ciclo elementari e scuole medie inferiori, l'unione-divisione di un popolo dalla voce di un buffo pugile, e la sera "ITAGLIA" spettacolo che tratta il tema del migrare e dei migranti. A chiudere la rassegna, **giovedì 06 aprile**, sarà ancora la Compagnia degli Evasi con il debutto dello spettacolo "LA RAGIONE" di Marco Balma, un viaggio attraverso la condizione femminile per scoprire quanto la difficoltà di vivere come donna possa essere allo stesso tempo una condanna e un privilegio.

Info abbonamenti e prenotazioni al 3358254436

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

IL RITORNO DEI CLASSICI

Ad oltre sessant'anni da una lettura, forse parziale, ho riletto "I Miserabili" di Victor Hugo (in tre volumi Oscar Mondadori pagg.1.426 traduzione Marisa Zini Euro 24.00) e mi sono ricordato di un memorabile articolo di quel gran narratore Maurizio Maggiani (Il secolo XIX del 24/5/2011) che affermava: "sfortunata l'epoca che non ha i suoi "Miserabili".

È del tutto vero come il fatto che i classici affermano la loro primazia con la capacità di resistere a tutti i tempi per la forza con la quale manifestano la genialità delle loro imprese facendo della letteratura una necessità ineludibile per capire il mondo e, in fondo, per renderlo migliore e più accettabile. Hugo (1802-1885) ebbe una vita turbolenta e vivace attraverso la quale non solo manifestò la sua genialità di scrittore ma anche ebbe l'opportunità di interpretare da protagonista un ruolo pubblico di assoluto rilievo.

Il romanzo racconta una vicenda ambientata nella prima metà dell'ottocento con al centro la figura di un uomo qualunque (Jean Valjean) travolto per una piccola infrazione dal disastro di una rovina annunciata. Il caso, la fortuna, la sorte metteranno sulla sua strada, in fuga dal bagno penale, la figura di uno straordinario sacerdote (il vescovo Myriel) che segnerà il suo futuro. Fantine e la figlia Cosette, Marius, i terribili Thènardier, il piccolo Gavroche costituiranno il suo percorso alla ricerca del bene mentre sulle sue tracce l'implacabile poliziotto Javert lo perseguiterà come un'ombra malevola.

Il vorticoso susseguirsi degli eventi proseguirà incessante attraverso decenni che comportano l'incrociarsi di momenti segnati nella storia (per es.:La rivolta del 1848) ed attraverso i quali le vicende personali dei protagonisti offriranno il destro allo scrittore di puntuali accensioni narrative per le quali la sua stessa vita era stata messa a rischio.

Si parla infatti di problemi sociali di estrema rilevanza come la crudele irrazionalità del sistema penale, della miseria degli operai, degli anziani, dei bambini, dei deboli in genere.

Il desiderio dello scrittore è quello di nominare l'in-nominabile, il potere e la ricchezza dei pochi in confronto alla miseria dei troppi, è forse banale dirlo ma mi è sembrato che si parlasse di noi, oggi.

Nessun personaggio anche minimo vien lasciato per strada, l'intreccio si avviluppa e sviluppa con incredibile continuità, i caratteri sono scritti nella pietra, la storia compare improvvisa e terribile (magistrale Waterloo e le barricate rivoluzionarie) dando un senso fisico di grande impatto realistico. Naturalmente il cinema, e non solo, ha attinto pienamente da questo "copione" imprescindibile ma nulla, neanche lontanamente, riesce a rendere con completezza esaustiva la complessa articolazione di questo assoluto capolavoro.

Leggerlo può aiutare a capire e capirci forse anche a dettarci qualche dritta, detto banalmente, per il nostro futuro.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

Bagnone snc

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO



Anna dei miracoli

ALMO LANDINI

Il Pavarotti di Castelnuovo Magra



È da tempo che mi chiedono un ricordo di mio papà Almo soprannominato "Pavarotti" ma prima di arrivare al motivo del soprannome vi vorrei fare un cenno sulla sua vita che incominciò proprio qui a Castelnuovo Magra il giorno 25 novembre del 1931 dalla mamma Palma Gilda e dal papà Landini Carlo. A breve quest'ultimo lasciò in modo prematuro i figli, quando il piccolo Almo aveva appena 3 anni. Iniziò così la sua vita sostenuta dal lavoro della sorella Ameglia (la sarta) più grande di circa 20 anni.

Da subito venne fuori la sua spiccata e generosa voce intonata che faceva compagnia negli uliveti durante la raccolta delle olive; questa dote venne subito raccolta da persone che, grazie ai sacrifici della sorella, gli diedero la possibilità di studiare per qualche anno canto, così da portarlo alla sua prima e vera esibizione presso il "Maggio Fiorentino", prestigiosa manifestazione artistica che vinse e che lo avrebbe potuto portare alla ribalta del successo persino alla Scala di Milano.

Il condizionale purtroppo fa parte della vita di Almo perché, nel frattempo, per lui era arrivata un'occasione di lavoro nelle cucine delle navi, sulle quali trascorse oltre 40 anni con tanto di "Medaglia d'oro di lunga navigazione".

Ma il canto lo ha sempre accompagnato, era la sua grande passione: non c'era un momento che, tra una pentola e l'altra, non ci mettesse un pezzo d'opera o una canzone napoletana come se l'ingrediente segreto dello Chef Almo fosse la voce. Nel frattempo Almo aveva conosciuto quella che sarebbe diventata per quasi 60 anni sua moglie, la Rita, e poi arrivò anche Giorgio il figlio adottivo che fece comparsa alla tenera età di circa 3 anni. Per motivi legati al lavoro Almo si trasferì poi a Genova per quasi 40 anni ma non si è mai staccato dalla sua paesello, conservandovi una piccola casetta al "Borghetto" così, tra uno sbarco e un imbarco, poteva assaporare di nuovo la sua bella Castelnuovo. Quando arrivò il

momento della pensione il suo desiderio più grande era quello di poter venire a viverci a Castelnuovo e così, nell'anno 1992, emigrammo. Qui, oltre al canto, Almo trovò un'altra passione...la passione per la terra e acquistò un piccola porzione di uliveto così da poter continuare il grande amore per il canto anche tra gli ulivi. Non poteva mancare Almo nelle iniziative del paese e nella Pro Loco, dove aveva collaborato per qualche anno durante le manifestazioni in qualità di cuoco, o nelle rappresentazioni teatrali con il personaggio di "Almotto de Landini" e anche televisive, con la "Domenica nel Villaggio". Ma la grande passione per il canto lo portò verso una meta davvero prestigiosa: il **Coro Lorenzo Perosi** dove non solo trovò amici dell'infanzia ma un gruppo di amici davvero "speciali". Il coro, diretto dal competente direttore Nanni Rocchi, diede la possibilità ad Almo di portare la sua voce oltre confine, dove appassionati del canto cercavano in tutti i modi di fargli intonare una qualsiasi melodia perché come si dice "Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non hanno canzoni." Da ricordare di Almo anche i matrimoni nei quali donava la sua voce per allietare ancora di più il momento magico dell'unione. Purtroppo, con l'avanzare dell'età, Almo ha dovuto fare i conti con la salute sicuramente minata da una vita fatta di sacrifici, in balia del mare e delle intemperie, tanto da portargli via in breve tempo gran parte della vista. Così Almo dovette piano piano tirare i "remi in barca": lasciò la passione per le terre e piano piano anche quella per il coro al quale diede il suo contributo per quasi 20 anni. La voce rimase ancora per lungo tempo e non mancò mai un giorno che Almo non intonasse anche solo un gorgheggio o una ninna nanna per la piccola nipotina Sofia.

Ogni vita ha la sua fine e la vita di Almo credo abbia segnato la vita di molte persone. E quando se ne andò, per la festa Patronale di San Fedele il 23 Agosto 2015 dopo una breve malattia, tutto il paese si strinse intorno a lui e alla sua famiglia...Il giorno del funerale c'era tutto il paese per Almo, il coro gli dedicò 2 canzoni "speciali" di cui una in genovese che, per Almo, rappresentò un piccolo riassunto della sua vita. Anche Rita, dopo poco, lasciò la vita terrena per raggiungere il suo amato Almo, perché una vita accompagnata dal canto non può rimanere in silenzio. *Il segreto del canto risiede tra la vibrazione della voce di chi canta e il battito del cuore di chi ascolta.*

Grazie papà, il tuo Giorgio.

Ricordo di MICHELA CALEO



Poco prima di Natale ci ha lasciato Michela Caleo. Non è poi così difficile parlare di lei. Era una persona semplice, spontanea, entusiasta, senza ipocrisie, che si tuffava con gioia negli impegni che si assumeva: figlia, moglie, madre, nonna (questo per un periodo, purtroppo, troppo breve), milite della Pubblica Assistenza. Era decisamente più contenta quando poteva spendersi per gli altri che quando si occupava di se stessa. È sufficiente ricordare quando ha ospitato più volte con grande affetto bambini e ragazzi per regalarli un po' di serenità lontano dalle difficoltà del loro paese, la Jugoslavia. Grande lezione la sua, anche nella malattia, che ha vissuto con coraggio, con dignità, con ironia, tanto che si può tranquillamente affermare che, in fondo, ha vinto lei. Ci ha lasciato una testimonianza tanto importante che la sua presenza rimane e rimarrà sempre viva fra noi: chi l'ha conosciuta e amata, la sente presente con ancora più forza.

Grazie, Michela.

DANIELA LOMBARDI

(21/01/2011 - 1/01/2017)



La famiglia di Daniela Lombardi nel sesto anniversario della sua scomparsa la ricordano con questi versi:

Chi è amato non conosce morte, perché l'amore è immortalità, o meglio, è sostanza divina. Chi ama non conosce morte, perché l'amore fa rinascere la vita nella divinità.

EMILY DICKINSON

Lettera di una madre al figlio scomparso



Alessio Sponcichetti

Caro amore, È passato ormai un anno dalla tua scomparsa, un anno terribile: di dolore, sgomento, di enormi problemi da risolvere alcuni dei quali ancora da risolvere. Il vuoto che hai lasciato in tutti noi è incalcolabile; eppure ci siamo stretti insieme e sorretti, nel tentativo di alleviare la sofferenza gli uni degli altri. Anche i tuoi compagni di squadra e tutta quanta la polizia ci hanno tenuti stretti in un abbraccio che dura tutt'ora: segno che tu hai lasciato tanto amore anche lì, sul lavoro. Ancora adesso riceviamo manifestazioni di affetto dagli amici e da gente, che magari noi non conosciamo, ma che ha qualche piccolo aneddoto da raccontare, qualche incontro fatto in autostrada, qualche errore perdonato solo perché abita in questa zona. Grazie a queste testimonianze sto ricostruendo una parte della tua vita che mi era sconosciuta.

Persino i tuoi animali sentono la tua mancanza e sono tristi: la gatta Luna che dormiva con te, il coniglio Pippo che tenevi sulla gamba quando eri sul divano, la cagnetta Chicchi, che tu hai salvato in autostrada ed hai portato a casa, e il vecchio cane Poldo. Sara dice che ancora adesso, quando lei rientra con la tua macchina, Poldo corre festoso in attesa del tuo arri-

vo, come quando tornavi dal lavoro; poi, quando vede che non ci sei, se ne torna meglio nella sua cuccia.

Che bell'esempio di fedeltà e di amore incondizionato!

Abbiamo percorso le tappe di questo anno di vita senza di te: la Pasqua, i compleanni, il Natale ... non ci sono più, né ci saranno, quei bei momenti che trascorrevamo insieme; ci dovremo abituare negli anni a venire.

La vita chiama, ha le sue esigenze e ci sono i bimbi da crescere. Hanno un anno in più: Davide ha cominciato la scuola e il Karate, Luca la piscina e il catechismo. Quest'anno a maggio farà la S. Comunione. Sentono molto la tua mancanza e il nostro compito è quello di riempire quel vuoto che tu hai lasciato nella loro vita.

Ma tu queste cose le sai, perché sei comunque e sempre con noi.

L'immagine assolutamente ricorrente di te, nel ricordo di tutti, è il tuo sorriso e la tua voglia di vivere. E Questa vorrei che fosse la tua eredità per coloro che ti hanno conosciuto ed amato: la tua grande umanità.

I tuoi genitori, Sara e i bimbi, tuo fratello e la sua famiglia, le tue zie, i tuoi cugini ti ricordano con tanto affetto e pregheranno per te nella **Messa in suffragio per l'anniversario della tua morte presso la chiesa di S. Lazzaro Domenica 5 Marzo alle ore 11,30.**

La tua mamma

Dio chiama a sé i migliori, perché ha bisogno di combattenti valorosi.

Tu sarai sempre qui, pensiamo a Te come se fossi nella stanza accanto.

Gli zii Doranda, Katia, Marco e i cugini Enrico ed Elia



STUDIO DENTISTICO

Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

FISCHIA IL VENTO

(Continua da pagina 1)

Da non confondere con Borghetto di Sopra, dove la gente era più signorile e la domenica passeggiava lungo la via più importante del paese raccontandosi tutto quello che succedeva durante la settimana. Gli abitanti di Borghetto di Sotto invece erano povera gente, tutti contadini esclusi un fabbro ferraio, uno stagnino e un ciabattino che avevano le loro botteghe lungo l'unica strada del borgo.

Il vento, camminando lungo il paese, si accorse di avere una scarpa mal ridotta con la suola consumata; capitava proprio a fagiolo quel ciabattino che stava lavorando al suo deschetto fuori della porta di una botteguccia piccola e mal illuminata.

"O buon uomo mi riparereste una scarpa? Ho camminato tanto e la suola mi si è consumata!" disse il vento rivolgendosi al calzolaio.

"Certo che lo farò, purché abbiate la pazienza di aspettare" rispose il ciabattino intento al suo lavoro.

In un attimo il vento si tolse la scarpa e la diede all'omino che chinò sul banchetto da lavoro gli riparò la scarpa, così bene che sembrava nuova. "Ecco fatto! tenete la vostra scarpa" disse il ciabattino rivolgendosi allo sconosciuto.

"Bene! Avete fatto proprio un bel lavoro. Faccio tre passi per provarla e poi torno a pagarvi" lo assicurò il vento.

Ma fatti tre passi, ne fece un quarto, poi un quinto e via di corsa, proprio come "il vento" sapeva fare, si allontanò; giunto in fondo alla strada, per tutto ringraziamento, mandò uno sbuffo d'aria così forte da rovesciare il banchetto degli attrezzi al povero ciabattino.

Il vento continuò a girare per il mondo facendo dispetti alla gente: una volta creava una burrasca in mare e stracciava la vela di un povero pescatore; un'altra volta scrollava una pianta di frutta o sdraiava un campo di grano prima della raccolta; una terza volta alzando un turbine riempiva gli occhi di polvere al carrettiere ed al cavallo che trasportavano mattoni.

Insomma, il lavoro del vento era di fare ogni giorno un dispetto e di procurare qualche danno in ogni paese; ma camminando continuamente gli si rovinò anche la seconda scarpa, e guardò caso si trovò nuovamente a passare da Borghetto di Sotto.

Il vento allora pensò: "Chissà se troverò ancora il ciabattino che mi aveva aggiustato l'altra scarpa?". Cercò il ciabattino e lo trovò intento al suo lavoro al banchetto davanti alla botteguccia.

"Buon'uomo mi aggiustereste una scarpa? Ho camminato tanto e la suola mi si è tutta consumata," chiese il vento al ciabattino.

"Sicuramente, purché abbiate la pazienza di aspettare" rispose l'omino intento al suo lavoro.

Il vento fu velocissimo a togliersi la scarpa e a porgerla al ciabattino che mai si accingeva ad ripararla, allora il vento stizzito: "Ma perché non mi riparate la scarpa?".

"Ho tanto da fare, girate un po' per il paese intanto che vi faccio il lavoro, il tempo vi sembrerà meno lungo" rispose l'artigiano.

E il vento così fece; quando ritornò la scarpa era bella e pronta che sembrava nuova.

"Me la fate un po' provare? Faccio tre passi e poi torno a pagarvi".

Ed anche questa volta il vento, fece tre passi poi quattro, cinque e via veloce come sapeva fare lui. Arrivato in fondo alla strada si voltò e con uno sbuffo rovesciò il banchetto da lavoro al povero ciabattino.

Ma camminando si accorse che qualcosa non andava perché la scarpa gli faceva male, sentiva bucarsi il piede come avesse avuto una, due, tre, tante spine impiantate. Si fermò e cercò di togliersi la scarpa per vedere di cosa si trattava, ma la scarpa non usciva dal piede e per quanti sforzi il vento facesse la scarpa rimase al suo posto.

Ritornò sui suoi passi per dire la sua a chi gli aveva aggiustato la scarpa, ma giunto a Borghetto di Sotto non trovò più il ciabattino intento al suo lavoro, perché se n'era andato in giro per il mondo a cercar fortuna.

Il vento si mise alla ricerca di un calzolaio che gli rimettesse a posto la scarpa ma più camminava e più gli faceva male il piede e allora, preso dalla rabbia, scatenava una volta un turbine, un'altra volta una tempesta o una bufera e tutte le volte urlava dal dolore.

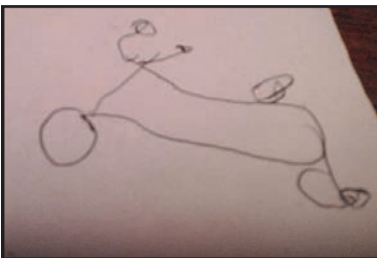
Chiese consiglio anche ad un dottore, ma costui fu irremovibile: "O vi togliete e riparate la scarpa o tagliate il piede!" E allora il povero vento, quando gli cessava il male, si rimetteva alla ricerca del calzolaio che gli sistemasse la scarpa, e quando il dolore diventava insostenibile, giù turbine e tempesta per la rabbia, e lamenti e urla per la sofferenza.

Sapete cosa era successo? Il ciabattino, che ancora oggi gira il mondo a cercar fortuna inseguito dal vento, quando stava riparando la seconda scarpa, si era ricordato della volta precedente; allora aveva riempito la scarpa di colla e di tanti piccoli chiodi così appena il vento si era infilato la scarpa questa gli era rimasta ben attaccata, e i chiodi impiantati nella suola gli foravano il piede come fossero tante spine.

Ecco perché ancora adesso il vento geme, si lamenta, urla e stride.

Pino Marchini

Il desiderio ... di avere una bicicletta...



Questa bicicletta è il disegno di uno dei giovani, migranti africani ospiti del comune di Castelnuovo ed esprime il desiderio di averne una! Nel corso di un pomeriggio di animazione l'ha disegnata Serie. Adesso, dentro i cancelli della scuola elementare di Canale dove sono sistemati i giovani senegalesi e maliani, si vedono, appoggiate al muro, diverse vecchie biciclette donate dai cittadini. Alle lezioni di lingua, nella biblioteca, ora qualcuno arriva in bici!

Gradualmente diventa possibile per loro comunicare in italiano ed emergono le loro storie individuali di povertà, di sofferenza e di viaggi terribili che insieme abbiamo cercato di tracciare sulle cartine. Si cominciano a capire le loro capacità, i mestieri che hanno forse imparato o comunque praticato. Ci sono due che hanno lavorato come sarto e come meccanico, e si intende di moto; ci sono dei contadini ed un panettiere, ma anche un fabbro ed in fine un calciatore diciottenne, che ha già potuto partecipare, contentissimo, agli allenamenti delle squadre locali!

Il mese scorso li abbiamo invitati alla "Festa dell'accoglienza" nella giornata del volontariato organizzata nel centro sociale, con la partecipazione dell'Auser-Orsa che ha preparato un ottimo buffet, della Pubblica Assistenza, della Banca del Tempo, di Voltalacarta, Gas Idiosca e dei bambini ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo. Con i vari strumenti a percussione trovati qua e là o prestati dalla scuola di musica hanno cantato e ballato e suonato assieme ai bambini, improvvisando ritmi e ritornelli, coinvolgendo un po' tutti.

Molti volontari del nostro Comune si sono offerti per la cooperazione in varie forme oltre alle lezioni di lingua, per esempio laboratori di matematica applicata (monete, pesi, misure), di disegno e di sport. È un tentativo di un'integrazione sicuramente non facile ma sostenuta da molta buona volontà, impegno sociale e grande collaborazione.

Margarete Ziegler

SULL'ISOLA ECOLOGICA



(Continua da pagina 1)

disagio è massimo e senza la presenza di un funzionario o un tecnico del Comune di Castelnuovo.

A tal proposito pubblichiamo la lettera inviata al Sindaco, all'Assessore all'Ambiente e fatta pervenire al nostro giornale da parte del portavoce dei cittadini più direttamente interessati al problema.

Stamani, 22 dicembre 2016, ho negato accesso alla mia proprietà al tecnico fonometrico di ACAM in quanto non garantisce quella terzietà che i firmatari della diffida avevano richiesto assieme alla delibera di incarico da parte del comune a ditta esterna da cui si possa evincere le modalità del monitoraggio.

Per vostra informazione, visto che non mi è parso vedere nessuno della Amministrazione/Polizia Urbana durante la misurazione di ACAM, il tecnico stamani ha effettuato le misurazioni dall'esterno durante operazioni di carico con ragno che non corrispondono alla normale attività dell'impianto né nella durata né nella modalità ordinarie a conferma della necessità delle richieste circa le misurazioni stesse formulate a suo tempo all'Amministrazione Pubblica dai firmatari della diffida.

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su **facebook.**

CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

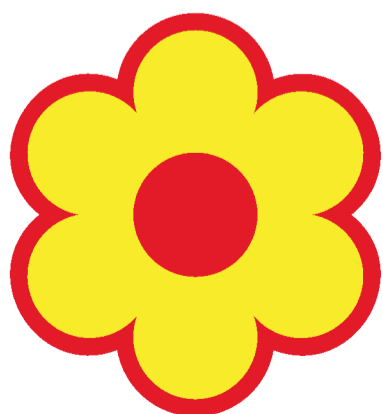
Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

La chiesa parrocchiale di Castelnuovo nel 1584

(seconda parte)

La chiesa di Santa Maria Maddalena nasce, come scrive Luciano Pesce Maineri in *Castelnuovo Magra nella storia della Lunigiana*, pochi anni dopo il primo insediamento abitativo sulla collina di Castelnuovo avvenuto intorno al 1200 (1203?). Abbandonata la piccola chiesa di San Leonardo del Padule e l'ospizio annesso situati lungo la via Romea, una zona divenuta pericolosa, insana e paludosa, s'inizia la costruzione della nuova chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena (tra il 1204 e il 1209) che viene situata in prossimità del primo nucleo abitato di Castelnuovo (il castello di Santa Maria). La chiesa viene modificata e ampliata nei secoli al punto che al momento della visita apostolica aveva oltre all'altare maggiore nove altari, non tutti in buone condizioni, con relative cappellanie.

Castelnuovo all'epoca della visita di Monsignor Peruzzi era passato da qualche anno dal dominio del Banco di San Giorgio alla Repubblica di Genova, le autorità civili in carica erano: il podestà, di nomina della repubblica, che amministrava la giustizia e sovrintendeva il consiglio locale; un notaio con funzioni di cancelleria; due sindacatori, o sindaci, eletti dagli uomini del consiglio che si occupavano dell'amministrazione locale (tasse, tributi), ma avevano anche il compito di gestire le piccole liti e le cause "semplici" della comunità; venti consiglieri e sei consiglieri anziani. Gli Statuti in vigore prevedevano inoltre due soprastanti con l'incarico di controllare produzione e vendita di pane vino e carni; due terminatori delle terre e delle strade, in pratica degli addetti alla perimetrazione dei confini e alla tracciatura delle strade; otto saltari (guardie comunali); due camerari, impiegati preposti alla registrazione delle entrate e delle uscite e due operari che si occupavano delle opere della chiesa ai quali fa cenno anche il visitatore apostolico.

Monsignor Peruzzi giunto a Castelnuovo, dopo aver celebrato i sacri uffici, iniziò subito a vedere (vidit) nel dettaglio gli arredi sacri partendo dal Santissimo Corpo di Cristo (le ostie consacrate) ben custodito nel tabernacolo dell'altare maggiore in vaso d'argento valutato, però, troppo piccolo per contenere le ostie da distribuire durante la comunione nel giorno di Pasqua...

La relazione della visita di mon-

signor Peruzzi, stilata tutta in prima persona (*vidit, visitavit, ordinavit*), oltre ad essere un verbale dettagliato della situazione esistente dove si puntualizza la carenza di arredi sacri, la incompletezza o la inadeguatezza delle opere strutturali della chiesa e delle sue pertinenze e le inadempienze di alcuni religiosi che operavano a vario titolo nella parrocchia, risulta come una vera e propria "ordinanza" per far rispettare le disposizioni emanate dal concilio tridentino

"Visitai (visitavit) poi la sacrestia", dove Peruzzi rileva la scarsità di paramenti religiosi e ne ordina l'acquisto di nuovi e più dignitosi, la mancanza di un registro dei matrimoni e ne ordina l'acquisto di uno più adeguato "con almeno duecento pagine e una bella copertina" dove registrare il nome degli sposi e dei testimoni. Trova, invece, idoneo il registro dei battesimi, che riporta accuratamente il nome del battezzato, dei padrini e delle madrine; in proposito interroga le levatrici della parrocchia per sapere se i neonati venivano battezzati in casa nei casi di urgente necessità. Trova adeguato, in fondo alla chiesa, il fonte battesimale ma ne chiede lo spostamento sul lato sinistro rispetto alla porta d'ingresso.

Dopo la sacrestia e il fonte battesimale vengono controllati gli altari, a partire dall'altare maggiore. La visita viene seguita sicuramente, anche se nel verbale non se ne fa cenno, dal rettore della parrocchia don Corsellino Corsellini, dottore in diritto civile e canonico, nominato con bolla apostolica ma contestato dalla comunità locale.

Don Corsellini, riceveva come rettore della chiesa centocinquanta scudi dal patronato della comunità locale per svolgere le funzioni religiose, curare le anime e provvedere a tutte le esigenze religiose della chiesa; in più usufruiva di una parte degli emolumenti dovuti alla titolarità dell'altare dedicato a San Rocco. Per quanto riguarda la gestione generale, l'acquisto di paramenti e il rifacimento di tutte le opere della chiesa venivano curati da due *operari* nominati dalla comunità e pagati con i proventi derivati dagli affitti di alcuni beni stabili della parrocchia. Questi restavano in carica tre anni ma ogni anno dovevano sottoporre il rendiconto delle entrate e delle spese al podestà e al rettore della chiesa.

Dalla descrizione della visita si

capisce che ogni altare apparteneva a una famiglia o a un patronato laico e aveva il suo rettore o cappellano con il compito di celebrare un certo numero di funzioni religiose e doveva sottostare alla famiglia o al patronato dai quali riceveva l'appannaggio.

In ordine gli altari erano: l'altare della gloriosa Concezione della Vergine, di patronato laicale della famiglia Vivaldi dove il cappellano era don Martino Vivaldi; l'altare dell'Assunzione, di proprietà laicale di gente del luogo e di don Martino De Benedetti, di cui lui stesso era rettore; l'altare di San Pietro, di patronato laicale della famiglia Medusei di Sarzana, il rettore del quale era il presbitero Marco Medusei di Sarzana; gli altari di San Bartolomeo e di San Giuseppe, non completati e in totale stato di abbandono, per questi Monsignor Peruzzi prescrive la demolizione e di trasferire la loro intitolazione ad altra chiesa; l'altare di tutti i Santi, di diritto patronale della famiglia Facci, rettore era il presbitero Leonardo Facci; essendo l'altare privo di arredi sacri il visitatore ordina di munirlo di una croce, baldacchino e paramenti di seta; l'altare di Santa Anna, di giuspatronato della famiglia Lazzoni, retto dal presbitero Giovanni della Garfagnana; l'altare di San Salvatore, di giuspatronato dei laici della comunità dove il rettore era il presbitero Bartolomeo Garbati; l'altare di San Rocco situato sotto l'organo della chiesa e da tempo abbandonato che il visitatore decide di far demolire. Vi era, infine, l'altare dell'Annunciazione, di giuspatronato locale che godeva di un beneficio da parte della comunità castelnovese, dove il rettore don Benedetto Benedetti veniva, come don Corsellini, duramente contestato dagli uomini dell'amministrazione comunale. I motivi della contestazione erano diversi: in primo luogo quello che don Benedetti era stato nominato senza il loro consenso, poi perché non risiedeva in loco, per aver trascurato l'arredo della cappella e sperperato i beni della cappellania.

Il visitatore, con alto senso di responsabilità e dimostrando di voler compiere al meglio la sua missione, si pose al servizio della comunità per accertare la veridicità delle lamentele e per cercare di risolvere le dispute tra le parti come vedremo in seguito.

(Segue nel prossimo numero).

Pino Marchini

COOL GOAL

L'avventura continua

L'avventura degli alunni delle classi quinte di Canale e Palvotrisia continua attraverso le videoconferenze in lingua inglese. Dopo la scuola di Soller, Palma di Maiorca, Spagna e la scuola di Varsavia, Polonia è stata la volta della scuola regionale Tamasos di Nicosia, Cipro, uno dei sette paesi partner del progetto Erasmus plus Cool Goal.

Le festività natalizie sono state l'argomento di conversazione. Gli alunni si sono cimentati nella formulazione di domande e risposte sulle usanze e tradizioni dei rispettivi paesi. Hanno inoltre presentato le specialità culinarie tipiche del loro territorio con relative ricette. Un grazie particolare va ai genitori che si sono prestati a realizzare i dolci e le torte salate.

Ora le scuole primarie castelnovesi si stanno preparando ad accogliere, nella settimana dal 5 all'12 marzo, tutte le delegazioni straniere.



Gli alunni interagiscono in videoconferenza

Fitto è il calendario delle attività che vanno dalla visita al sito archeologico di Luni, al museo multimediale del castello Firmafede della città di Sarzana, alla ricerca di cibi, usi e costumi del tempo.

Si proseguirà con lo studio di flora e fauna nel parco di Montemarcello e nel parco delle 5 terre, per finire nell'acquario di Genova a studiare la vita nell'acqua e la biodiversità.

Dall'alimentazione e dai prodotti del territorio si passerà a discutere sui vantaggi derivanti dall'energia sostenibile.

Gli studenti coinvolti nel progetto di recycle-art hanno realizzato due alberi con materiale di recupero sui quali spiccano i gufi, mascotte del progetto.

L'attività relativa alla flora e fauna ha portato alla realizzazione di un calendario nel quale sono presenti elementi di flora e fauna di tutti i sette paesi coinvolti nel progetto.

Si ringrazia l'amministrazione comunale e in particolare il sindaco Daniele Montebello che ha fattivamente contribuito alla realizzazione di un progetto di così grande importanza per la nostra scuola.

La coordinatrice Emanuela Venturini

Ortonovo diventa Luni

Gli abitanti di Ortonovo hanno deciso di cambiare nome al proprio comune. Domenica 5 febbraio 2017 con un referendum consultivo hanno approvato a maggioranza, dei votanti, la proposta dell'amministrazione comunale di dare al comune il nome di Luni, derivato dall'antica città sorta nel 177 a.C. alla foce del fiume Magra e i cui ruderi insistono sul territorio del comune di Ortonovo.

Ha votato circa un terzo degli aventi diritto, ha detto **SI** il 24 % della popolazione e **NO** il 7 %; dopo questo risultato il consiglio regionale della Liguria dovrebbe deliberare con decreto la variazione del nome del comune da Ortonovo a Luni. (Dati ripresi dal Blog: democratici laici).

Già in passato, nel 1926, il podestà di Ortonovo in carica a quel tempo aveva fatto domanda al governo nazionale per essere autorizzato a cambiare la denominazione del comune in quella di Luni. Non si sa se a causa dell'opposizione dei comuni di Sarzana e Castelnuovo che ne rivendicavano storicamente, come Nicola e Ortonovo, la loro origine o per altri motivi la richiesta non ebbe esito favorevole.

Oggi è passata molta acqua sotto i ponti e le "faide tra i comuni" sono un antico ricordo medievale, l'iniziativa dell'amministrazione comunale e la volontà di un quarto dei cittadini di Ortonovo sarà, quasi sicuramente, rispettata senza alcuna opposizione. Oggettivamente, avendo origini miste (Sarzana, Castelnuovo, Ortonovo), avrei preferito che tutti i comuni della bassa valle del Magra, nati dallo spopolamento della antica città di Luni, si fossero uniti in unico comune e avessero dato vita ad una nuova città di Luni. Comunque sia, ben tornato Luni e buona fortuna!

P. M.



La nostra missione,
la tua bellezza.

Via della Pace, 1° tr.
presso il C/C "La Miniera", Castelnuovo Magra
Tel. 0187 675603



Per essere sempre
aggiornata
sulle nostre promozioni
seguici su

 Carisma Parrucchieri

o manda un SMS con scritto:

"Si info"

al numero 331.8607427

103 ANNI DI NONNA IRIDE AUGURI !!

ANCHE A NOME DELLA
REDAZIONE



VELENI ALL'ISOLA "ECOLOGICA" ?

Riceviamo dagli interessati e pubblichiamo.

Su nostra richiesta abbiamo ricevuto dal Comune di Castelnuovo Magra i risultati delle analisi chimiche delle acque e dei fanghi di prima pioggia dell'isola "ecologica" di via Carbone.

Il campionamento e le analisi sono state eseguite dai laboratori di ACAM, gestori dell'isola, in data 3 marzo 2016.

Il giudizio espresso nel documento di ACAM indica che i fanghi di prima pioggia, limitatamente ai parametri analizzati, possono essere classificati, in base alle leggi vigenti, come non pericolosi.

La lettura dei dati delle analisi ci preoccupa molto e le conclusioni di non pericolosità dei fanghi non ci convincono.

Nei fanghi di prima pioggia sono presenti metalli dannosi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, Tallio (199mg/kg), Bario (53,90mg/kg), Cromo esavalente (16,40mg/kg) e altri in piccole quantità: Nichel, Piombo, Mercurio, Manganese e Rame.

Questi elementi derivano dai rifiuti stoccati all'isola "ecologica" che con l'azione delle piogge subiscono dilavamento disperdendo nell'ambiente le sostanze inquinanti, a conferma che i materiali non sono adeguatamente protetti e messi in sicurezza.

Questi fanghi contaminati che fino fanno? Vengono raccolti e portati

in discariche appropriate o stanno lì con il loro carico di metalli tossici?

Se i fanghi rimangono in loco questi si dissolvono di sicuro nell'ambiente, non ci risulta che all'isola ci siano vasche di sedimentazione per la raccolta. Quando le fanghiglie si asciugano, le polveri disperdono nell'aria il loro carico di sostanze nocive inquinando l'ambiente circostante procurando, agli abitanti della zona e agli utenti che si recano all'isola, gravi rischi per la loro salute. Siamo al paradosso: l'isola detta "ecologica" INQUINA!

Le analisi ricevute risalgono a dieci mesi fa, quando la raccolta rifiuti porta a porta era iniziata da pochi mesi e i volumi di materiali conferiti all'isola "ecologica" erano sensibilmente inferiori a quelli dei mesi successivi. È lecito pensare che la quantità di contaminazione da metalli tossici nei fanghi dell'isola sia aumentata? Sono stati effettuati altri campionamenti all'isola? Se no, sarebbe utile farli e comunicare immediatamente i risultati per la tranquillità degli abitanti di Colombiera che da molto tempo sopportano la cattiva gestione dell'isola: rumori assordanti, traffico caotico intorno alle loro abitazioni e ora corrono anche il rischio dell'avvelenamento da metalli pesanti.

Gabriele Carruba
Alberto Bardi

Mostre in Torre 2017

Mostre in Torre 2017
Castello dei Vescovi di Luni
Castelnuovo Magra

24-25-26 marzo

Tiziana Tacconi
Nutrica Zea

Dal 31 marzo al 28 maggio

Tano D'Amico
La lotta delle donne

Dal 1° giugno al 2 luglio

Mario Dondero
Alla scoperta di Praga
... sulle tracce di Utz

Dall'8 luglio all'8 ottobre

Bruce Chatwin
Il viaggio continua...

ATTENTI ALLE TRUFFE

Viviamo in un mondo in cui, tutti i giorni, ci sono loschi personaggi che non si fanno scrupolo di raggirare e truffare i soggetti più deboli, ovvero gli anziani. Abbiamo affrontato questo argomento con il Maresciallo Paolo Casini, comandante della stazione dei Carabinieri di Castelnuovo.

Che tipo di truffe o raggiri colpiscono gli anziani?

Ultimamente ci sono personaggi che bussano alle porte di casa qualificandosi come agenti delle forze dell'ordine: Carabinieri, Poliziotti e Guardie di Finanza con le scuse più disparate, per esempio per verificare soldi falsi. Normalmente sono più di uno, vestiti in borghese e mostrano tesserini falsi. Lo scopo è quello di entrare in casa e farsi consegnare i soldi. Sono persone affabili che riescono a carpire la fiducia delle vittime che sono perlopiù anziani o persone sole che sono stati visti uscire dalla banca o dagli uffici postali dopo aver prelevato somme di denaro.

Cosa fare in questi casi?

Nessun agente delle forze dell'ordine si presenta alla porta in borghese per verificare bollette, somme di denaro o altro. Non fate entrare in casa nessuno. Se avete dei dubbi o dei sospetti segnalatelo immediatamente ai carabinieri o alla polizia. Questi i numeri utili: carabinieri 0187 674113 (dalle 9.00 alle 17.00) oppure il 112. Polizia il 113 e il 117 per la guardia di finanza.

Altri tipi di truffe?

Falsi dipendenti dell'energia elettrica, dei telefoni, dell'azienda del gas che mirano anch'essi ad entrare in casa con le scuse più disparate: controllo del contatore, controllo delle fughe di gas, la linea che non funziona oppure per proporre contratti per luce, acqua, gas e telefonia.

Un altro tipo di truffa è quella di fingersi amici dei figli, oppure dicendo che il figlio o un loro caro ha avuto un incidente e che servono dei soldi per pagare i danni. Generalmente tendo a rassicurare la vittima dicendo che non è niente di grave, perché lo scopo è quello di guadagnare fiducia per carpire facilmente dei soldi.

Anche i finti incidenti stradali: la rottura dello specchietto, la gomma bucata sono altrettanti modi per ingannare la vittima.

Come ci si può difendere?

Per i falsi dipendenti vale la regola di non far entrare in casa nessuno se non si è certi. Rinviare la visita e telefonate alle aziende per verificare se hanno mandato loro dipendenti. Non mostrare mai le bollette: del gas, della luce, del telefono o altro. Potrebbero essere tentativi per farvi cambiare fornitore a vostra insaputa. Le aziende, quando mandano loro incaricati in giro per

le case avvisano sempre con volantini nei portoni o nelle cassette della posta.

Allarmatevi se qualcuno vi ferma per la strada o vi bussa alla porta dicendo che un vostro caro è nei guai e che servono dei soldi. Non fidatevi neanche se vi fanno parlare al telefono con il vostro congiunto. In questi casi la vittima è in confusione e non è in grado di riconoscere distintamente la voce. Cercate di attirare l'attenzione di qualche passante o chiamate un vicino di casa e segnalate immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine. Nel caso dello specchietto dell'auto lo scopo è quello di farsi pagare per un danno modesto di poche decine di euro. In questo caso proponete di chiamare i carabinieri o la polizia stradale per constatare il danno. Per la gomma bucata diffidate di chi vi vuole aiutare, perché potrebbe essere il tentativo di distrarvi e permettere al complice di sottrarre la borsa dall'abitacolo. Ringraziate ma dite, fermamente, che chiamate casa per farvi aiutare.

Come si riconoscono questi personaggi?

Sono soggetti tra i 25 e i 50 anni, normalmente ben vestiti, con fare amichevole e parlantina sciolta, molto spesso non hanno accento locale. Usano macchine normali, mai macchine appariscenti sia nella forma che nel colore. Se ne avete la possibilità prendete nota della targa della macchina e se potete fate una foto con il cellulare. Sono informazioni utili per le forze dell'ordine.

Ci sono orari particolari in cui colpiscono le loro vittime?

Per le truffe agiscono in tarda mattinata o nel primo pomeriggio. Per i luoghi all'aperto non ci sono orari. Specialmente nei piazzali dei centri commerciali.

Concludiamo questo breve incontro con la raccomandazione del Maresciallo Paolo Casini: Quando siete in pubblico o su Internet, evitate di parlare dei fatti vostri, dei figli, dei vostri cari e non vantatevi delle prossime vacanze o del viaggio che farete dicendo il giorno della partenza e dell'arrivo. Voi non sapete chi vi ascolta. Molti raggiri e furti vengono progettati utilizzando queste informazioni.

Gli stessi avvertimenti e suggerimenti sono stati ribaditi nell'assemblea pubblica del 16 Febbraio indetta dal Sindaco con i Carabinieri su iniziativa dei presidenti dei consigli di frazione Paolo Bardi e Simone Leonardi ai quali abbiamo dato ampio spazio in questo giornale.

Ritornaremo sull'argomento.

Andrea Cavanna

EDIL POLACCI

di Simone & Manolo Polacci s.n.c.

- RESTAURO IMMOBILI
- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI di FACCIATE, PARETI e SOFFITTI
- DECORAZIONE DI MOBILI
- RESTAURO di DECORAZIONI e AFFRESCHI
- SPUGNATURE e VELATURE di COLORE

Via Borgolo, 62 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 672210
Via Pedemontana, 8 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 674338
Simone 327 7824 376 - Manolo 347 5191 319
Giorgio 349 7753 796 COLLABORATORE

www.edilpolacci.com - manolopolacci@yahoo.it

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio



Cos'è il commercio equo e solidale?

La professoressa di geografia ci ha spiegato il concetto di globalizzazione ed ha avuto l'idea di portare a scuola alcuni prodotti equo solidali, cioè provenienti da paesi molto distanti da noi e in via di sviluppo. I prodotti equo solidali sostengono l'economia di molti Paesi poveri perché vengono coltivati e commercializzati rispettando l'ambiente e l'uomo. In alcuni Paesi del Sud del mondo, infatti, l'economia è in mano alle multinazionali, potenti e grandi imprese che hanno il controllo sull'economia mondiale, pensano principalmente al guadagno, senza occuparsi delle condizioni dei lavoratori che sono generalmente sottopagati e senza diritti. Le multinazionali decidono il prezzo dei prodotti se non hanno concorrenti. Un tempo per la produzione, la vendita e lo scambio di prodotti si facevano milioni di chilometri andando direttamente sul luogo di produzione, oggi invece ciò non avviene più grazie alle tecnologie e alla delocalizzazione. Molti prodotti che adoperiamo giornalmente

provengono da questo commercio: abbigliamento, tessuti, prodotti alimentari, materie prime. Noi ci siamo soffermati sull'alimentazione per capire la diversità tra i prodotti delle multinazionali e quelli delle cooperative di contadini e per imparare a diventare consumatori consapevoli. Esistono negozi equo solidali gestiti da volontari che svolgono il loro lavoro gratuitamente, il guadagno del prodotto venduto (tolte le varie spese) va direttamente alle piccole comunità di contadini che riescono così a restare attive. Alcuni di noi conoscevano già questi prodotti equo solidali perché alcuni tra i nostri genitori li comprano già da molti anni, altri non avevano mai visto questi cibi ed è stato piacevole conoscerli. Abbiamo degustato in classe alcuni alimenti per studiarli meglio: biscotti, crema di nocciole, arachidi, cola e molti altri. Abbiamo

mangiato i prodotti, individuato i sapori diversi, letto attentamente le etichette analizzando i vari ingredienti e anche il Paese di provenienza (Perù, Indonesia, Brasile, India ed altri Paesi del Sud del mondo che stiamo studiando a scuola). Abbiamo assaggiato la *Ubuntu* che potrebbe diventare una valida alternativa alla *Coca-Cola*, questa bevanda viene prodotta garantendo un giusto salario ai lavoratori, evita lo sfruttamento delle risorse ed è molto buona. I prodotti del mercato equo e solidale vengono venduti in negozi specializzati ma anche nei supermercati, qui sotto i marchi più conosciuti.

La Classe III A



altromercato
commercio equo e solidale

LA SCUOLA CHE VORREI...

La mia scuola ideale

Immagino la mia scuola ideale molto grande e spaziosa; vorrei proiettori, muri dipinti di giallo, il giardino grande, verdissimo, circondato da vasi di terracotta con fiori e piante e in mezzo al prato giochi da ragazzi e ragazze. Vicino alla scuola vorrei una piscina gigante con oggetti che galleggiano. Al termine delle prime due ore mi piacerebbe una ricreazione di 20 minuti, vorrei anche che i compagni fossero sempre gentili e di buon umore e che avessimo pochissimi compiti da fare a casa. La scuola ideale dovrebbe essere costruita tutta su un piano, vorrei una biblioteca piena di libri di tutti i tipi: fantastici, realistici, horror e umoristici. Personalmente apprezzo i libri ricchi di immagini e sono solita prendere in prestito un libro a settimana dalla nostra attuale biblioteca scolastica. Nella scuola ideale useremo tantissimo il computer e il telefono, non per giocare ma per fare i riassunti, scrivere i testi e fare le mappe. Poi dentro alle classi vorrei i banchi leggermente più grandi, abbiamo già le LIM o lavagne interattive multimediali per guardare dei video, per rilassarci e stare attenti durante le lezioni. Vorrei che ci fossero molte molte molte più ore di: arte, tecnica, antologia, lettura e musica. Vorrei che ci insegnassero tantissimi sport come ad esempio: tennis,

ginnastica artistica e ritmica. Vorrei una scuola dipinta esternamente di azzurro.

Lai. El G. 1A

La scuola magica

Questo articolo non è scritto a caso: infatti in classe abbiamo parlato a lungo della nostra scuola che mi piace molto ma che potrebbe migliorare anzi, con alcuni accorgimenti, potrebbe diventare addirittura magica! Per me la scuola ideale infatti sarebbe Hogwarts, la scuola di maghi frequentata dal celeberrimo Harry Potter, ma a quanto pare è troppo, quindi ho provato a migliorare alcuni dettagli della mia scuola reale, ecco qua:
-tipi di energia utilizzati esclusivamente puliti (lo so che ci sono già i pannelli fotovoltaici ma più energia rinnovabile fa sempre bene);
-un enorme prato, con una o più serre e anche una specie di mini-zoo (ok, lo zoo probabilmente è troppo!!!) e di conseguenza nuove materie: botanica e zoologia;
-per quanto riguarda l'orario direi che 5 ore al giorno per 6 giorni a settimana andrebbero benissimo come base, poi ogni alunno potrebbe aggiungere ore opzionali.
-un'altra materia sarebbe "educazione energetica" (o qualcosa di simile) che sarebbe un approfondimento di tecnologia, che insegna l'esatto funzionamento di pannelli solari e pale eoliche ma anche ad evitare gli sprechi. Io non vorrei imparare solo Inglese

e Francese come lingue straniere, mi piacerebbe imparare anche qualche altra lingua europea a scelta.

Temo che aggiungendo tutte queste materie le ore diventeranno tantissime, molto più delle attuali 30 e che saranno necessari laboratori pomeridiani.

Questa è la mia idea di scuola ideale, senza balletti, armadietti e, soprattutto, senza maghetti purtroppo !.

Mat. Man. 2A

Una scuola da Urlo!

Gentilissimo Preside Cortis, vorremmo scrivere questa lettera per suggerire alcuni consigli per rendere ancora più accogliente la nostra bellissima scuola:
-la nostra scuola ideale dovrebbe essere interattiva e tecnologica. Lo stabile, così com'è ci piace molto ma lo vorremmo ancora più moderno: le aule dovrebbero essere coloratissime e decorate con poster e ricerche di gruppo, munite di microfono per divulgare le comunicazioni di servizio e di strumenti tecnologici vari (abbiamo già le LIM in ogni aula ma, dato che sognare non costa nulla, vorremmo anche le stampanti 3D);
-ognuno di noi dovrebbe avere un armadietto personale dove poter riporre libri, zaini e giubbotti;
-noi alunni dovremmo avere la possibilità di fare assemblee di classe nelle quali comunicare agli insegnanti i nostri problemi;
-ogni studente dovrebbe avere una

Cinema Ragazzi

IL G.G.G. (Il Grande Gigante Gentile)

È appena uscita in tutte le sale cinematografiche la nuova attesissima pellicola di Steven Spielberg si tratta dal romanzo: il G.G.G. (B.F.G. Big Friendly Giant in Inglese) di Roal Dahl, andate a vederlo se potete perché la storia è molto appassionante e la regia assolutamente imperdibile; Spielberg è uno dei registi più famosi del mondo, con i suoi film ha creato generi cinematografici che hanno fatto scuola, ricordiamo per esempio E. T. e Schindler's list.

Il regista ha diretto questa volta un film fantastico e avventuroso che sta appassionando milioni di spettatori in tutto il mondo anche grazie alla sceneggiatura ispirata dal romanzo di Dahl.

Roal Dahl è un autore per ragazzi britannico dalla vita molto avventurosa, inizialmente venne apprezzato solo nel Regno Unito; un'associazione di bibliotecari degli Stati Uniti inizialmente lo sconsigliava considerandolo diseducativo e crudele, in realtà è modernissimo e anticonvenzionale; oggi i suoi libri sono diventati classici per la letteratura dei ragazzi, in Italia hanno avuto



un grande successo e sono stati stampati dalla casa editrice Salani nella collana: Gli Istrici.

Nei romanzi di Dahl gli adulti non sono noiosamente buoni, le nonne e le insegnanti sembrano a volte delle streghe ed i bambini fanno scherzi poco corretti; la scuola è un incubo, un luogo dove si impara poco, tutto il contrario di quello che dovrebbe essere. Rispetto ad altri scrittori Dahl ci piace proprio per questo: non è banale, non è scontato, non è politicamente corretto. O lo amerete o lo odierete, non vi lascerà indifferenti.

La pellicola è leggermente diversa dal libro, alcuni aspetti cupi e duri della storia sono stati un po' smussati, il regista ha lavorato molto sulle musiche e sugli effetti speciali; la vicenda parla di una bambina di nome Sofia che soffre di insonnia e pensa che ci sia un'ora della notte nella quale mostri, giganti e streghe escono fuori; Sofia verrà rapita da un Grande Gigante che si comporterà in modo inaspettato

Non vogliamo svelarvi il finale per non rovinare la sorpresa della visione al cinema o il gusto della lettura del romanzo.

Una storia che non dimenticherete.

Mar Fra, Iac. Nat., Dav. Fer., Aur. Mus. 2A

divisa d'Istituto per distinguerci da tutte le altre scuole;

-vorremmo avere tantissimi laboratori pomeridiani (oltre a quelli già esistenti di latino, biblioteca, ballo, potenziamento): di scrittura creativa, lingue straniere, canto, calcio, basket, ceramica, cucina, cucito;

-ci piacerebbe avere la possibilità di organizzare feste a tema: un'ottima occasione per ritrovarci prima di ogni vacanza e per scatenarci tutti insieme con un ballo;

-ci piacerebbe che chi trasgredisce il regolamento scolastico, invece di avere un voto di condotta basso o un rapporto disciplinare, fosse costretto a svolgere punizioni "socialmente utili" come mettere a posto i libri della biblioteca o aiutare i ragazzi in difficoltà;

-ci piacerebbe aumentare l'orario della ricreazione a 20 minuti e suddividerlo in due tempi ricreativi: uno alle 10:00 di 10 minuti,

uno alle 12:00 di 10 minuti;

-proponiamo di aumentare il numero delle uscite didattiche: oltre alla gita scolastica abituale, vorremmo fare delle giornate bianche, blu, verdi (alle Cinque Terre, alla Palmaria, al fiume Magra, nel territorio circostante); inoltre vorremmo fare una gita di più giorni in città come Parigi, Vienna, Madrid, Londra, Roma, Milano, Firenze, Napoli, Venezia.

Forse alcune richieste sono irrealizzabili, altre sono influenzate dai programmi televisivi che guardiamo ma, ci creda, queste nostre proposte verrebbero apprezzate dalla maggior parte dei nostri compagni.

Grazie per l'attenzione che ha sempre verso di noi.

Gio., Chi., Giu., Ton., Nic., Sal., Vir., Gre. 2A

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235

Colli di Luni in crisi, addio primo posto

Il 2016 della Seconda Categoria si era chiuso con tre squadre al comando della classifica: Rebocco, Colli di Luni e Antica Luni, tutte appaiate a 27 punti. Per quanto visto sul campo fino a quel momento, c'era la sensazione che la formazione della polisportiva potesse lottare con le altre per la vittoria del campionato, dal momento che gli uomini di Fabbiani erano riusciti a sopperire alle lacune della rosa con la forza del collettivo. Le prime partite del nuovo anno hanno completamente ribaltato la prospettiva: la squadra arancione ha conquistato una sola vittoria (contro il fanalino di coda Albianese), un pareggio e ha rimediato ben tre sconfitte (il derby con la Castelnovese, gli scontri diretti con Pegazzano e Ponzano Madonnetta). Il Colli di Luni è così scivolato al quinto posto, a nove lunghezze dalla vetta; un distacco troppo grande da colmare per poter rientrare nella lotta al vertice. Agli arancioni non resta che puntare tutto sui play-off, contendendo gli ultimi due posti utili della griglia ad Arcola Garibaldina, Beverino e Ponzano Madonnetta. Considerando i risultati delle ultime giornate, le avversarie ed il distacco dalla terza (se pari o superiore a sette punti la semifinale play-off non si disputerebbe neppure), per mister Fabbiani non sarà assolutamente semplice guidare la sua squadra verso l'obiettivo.

In testa alla classifica prosegue l'avvincente duello tra Antica Luni e Rebocco con i gialloblu che hanno riconquistato il primato, imponendosi per 1-0 proprio sul campo del Rebocco. Vittoria indubbiamente pesantissima, ma un solo punto di vantaggio lascia tutto aperto, anche perché non bisogna assolutamente trascurare il Pegazzano di bomber Romeo (già 19 reti) che insegue a sole due lunghezze. I bianconeri hanno perso 2-1 lo scontro diretto con il Rebocco, ma non mollano e

avranno la possibilità di coronare il loro inseguimento giocandosi tutto nello scontro diretto contro l'Antica Luni in programma alla terzultima giornata. Insomma, la più autorevole candidata alla vittoria finale è un bel rebus da sciogliere: l'Antica Luni vanta il miglior attacco, il Pegazzano vanta la miglior difesa ed il Rebocco è quella che ha conquistato più punti negli scontri diretti.

Nella parte bassa della classifica la Castelnovese occupa il penultimo posto; dopo un 2016 terribile, nel nuovo anno i gialloneri hanno dato segnali di ripresa, vincendo sia il derby con il Colli di Luni (dopo 11 sconfitte nelle 12 precedenti partite) che lo scontro diretto con l'Olimpia P.B. Nonostante questi due risultati positivi, la situazione complessiva resta però molto difficile: dal punto di vista numerico la rosa è ridotta ai minimi termini e spesso mister Giugliano non ha neppure gli uomini per effettuare tutti e tre i cambi. La squadra però è ancora viva e lo spirito mostrato nelle ultime partite potrebbe consentire alla squadra del presidente Ambrosini di concludere questa stagione nel modo più dignitoso possibile. La salvezza sul campo resta un obiettivo oggettivamente complicato, ma salvo clamorosi colpi di scena, la Terza Categoria non ci sarà neppure il prossimo anno e quindi si tratterebbe di una retrocessione assolutamente indolore.

Il campionato di Promozione si sta tingendo sempre più di rossoazzurro dal momento che i genovesi del Molassana Boero hanno preso il largo, portando a dodici punti il vantaggio sul Serra Riccò che occupa il secondo posto. A otto giornate dal termine, il campionato sembra aver trovato il suo padrone; fin qui gli uomini di mister Schiazza hanno dimostrato grande continuità di risultati e sono imbattuti da diciassette giornate, durante le quali hanno

subito soltanto cinque reti. Manca forse un grande goleador, ma sono già andati a segno quattordici differenti marcatori a dimostrazione della varietà di soluzioni disponibili. L'unica speranza per le inseguitrici è legata al calendario: nel girone di ritorno il Molassana deve ancora affrontare tutte le dirette inseguitrici. Ma si tratta di una speranza estremamente flebile. Dietro al Serra Riccò c'è grande bagarre per le altre posizioni della zona play-off con almeno otto squadre coinvolte; tra queste anche l'APD Colli di Luni Ortonovo (che ora disputa le proprie partite casalinghe al comunale di Castelnuovo), attualmente ottavo a due punti dal quinto posto. Agganciare i play-off non sarà semplice perché c'è grande equilibrio e la formazione di mister Nardi non sta attraversando un periodo non particolarmente brillante. Nelle ultime dieci partite hanno raccolto solo due vittorie e hanno subito ben quattro sconfitte: troppe se rapportate all'unica delle prime dodici giornate di campionato. La media punti è scesa da 1,75 punti a partita a 1 solo punto a partita: troppo poco per pensare di restare agganciati al treno play-off e neppure il calendario aiuta visto che l'APD Colli di Luni dovrà far visita sia al Serra Riccò che al Little Club.

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 22 giornate): Molassana 51; Serra Riccò 39; Athletic Club, Forza e Coraggio 35; Angelo Baiardo, Little Club 33; Goliardicapoli 32; Ortonovo 31; San Cipriano 30; Casarza Ligure 29; San Desiderio 26; Real Fieschi, Ronchese 24; Tarros 22; Don Bosco 19; Am. Lagaccio 4.

Seconda Categoria - Girone F (dopo 17 giornate): Antica Luni 40; Rebocco 39; Pegazzano 38; Arcola Garibaldina 33; Colli di Luni, Beverino 31; Madonnetta 29; Sarzana 1906, Santerenzina 19; Olimpia P.B., Romito 17; Luni, Castelnovese 9; Albianese 4.

Riccardo Natale



La formazione della Castelnovese nel vittorioso incontro contro l'Olimpia Piana Battolla. Da sinistra, in piedi: Ternelli, Giugliano (Allenatore), Cuffini, Della Croce, Faris, Franceschini, Pelliccia, Jabraoui; accosciati: Serafini, Giovannini, Tenerani, Colonnelli, Simoncini, Scolaro.

Grande successo ai Campionati Regionali per la palestra C.S.K.S. di Castelnuovo Magra

Domenica 29/01/2017 a Sesto Fiorentino gli atleti del C.S.K.S di Castelnuovo Magra hanno confermato ancora una volta il proprio valore sportivo. Il gruppo sapientemente guidato dal maestro Amico Calogero è apparso molto affiatato e convincente dal punto di vista tecnico nelle discipline del Kata e del Kumite conquistando 7 medaglie, di cui 3 Ori, 2 di Argento e 2 di Bronzo.

Nella categoria ragazzi fino a 15 anni hanno partecipato: Gianrossi Lorenzo, Benedetti Gaia, Lovin Loretta, Kozomara Vuk. "I ragazzi sono pronti", dichiara il Maestro Amico, "a dimostrare il loro sapere sportivo in occasione dei campionati Nazionali che si terranno a breve a Montecatini Terme".



maestro calogero amico c.n.6 dan

cell. 3477761561

CosTime srl
The Coffee Store
 Cialde e Capsule
 Riparazione e vendita macchine caffè
 Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
 Sarzana, via P. Gori 68 tel 0187 622369
 Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
 e-mail: costime@libero.it

IMEICA costruzioni srl
IMPRESA EDILE
 Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
 e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
 Campi da calcio
 Campi da tennis coperti
 Pista ciclabile
 Parco giochi per bambini di 3000 mq
 Centro Sportivo Castelnuovo Magra sky
 Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

PIZZERIA FOCACCERIA RISTORANTE
 COMPLEANNI
 COMUNIONI
 BATTESIMI
 CENE A TEMA
 E CENE SOCIETARIE
 LA PIZZA A CASA TUA al 331 1581700
 PIZZERIA Time out
 Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

TEATRIKA scenari
RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO

02 marzo **UN, DUE, TRE SHAKESPEARE** RONZINANTE TEATRO
I grandi personaggi Shakespeare rivisti in chiave comica
ORE 21:15 / COMICO

09 marzo **ACRE ODORE DI JUTA** FESTA DELLA DONNA
COMPAGNIA DEGLI EVASI
La storia della lavatrice come l'ufficio di Fossombrone
ORE 21:15 / TEATRO SOCIALE

16 marzo **ANNA DEI MIRACOLI** COMPAGNIA DELLE MUSE
Dal concerto Pisa
vincitrice di due Premi Oscar
ORE 21:15 / DRAMMATICO

23 marzo **LA VEGLIA (AUNTIE & ME)** COMPAGNIA DEL CALZINO
Inesistibile humor noir
ORE 21:15 / COMMEDIA

30 marzo **PESI MASSIMI** POMERIGGIO BAMBINI E RAGAZZI A TEATRO
BLANCA TEATRO
La difficoltà e il privilegio di essere donna
ORE 17:00 / TEATRO BAMBINI/RAGAZZI / FUORI ABBONAMENTO

30 marzo **ITAGLIA** BLANCA TEATRO
I genitori e la nostra "Itaglia"
ORE 21:15 / TEATRO SOCIALE

06 aprile **LA RAGIONE** COMPAGNIA DEGLI EVASI
La difficoltà e il privilegio di essere donna
ORE 21:15 / AUTORI CONTEMPORANEI

ABBONAMENTI A 6 SPETTACOLI € 40
PRENOTAZIONE TELEFONICA ABBONAMENTI E BIGLIETTI (ritiro abbonamenti la prima sera di spettacolo) 335.8254436
INFO E PRENOTAZIONI 335.8254436 - www.evasi.it - compagnia@evasi.it - www.castelnuovomagra.com
INGRESSO Intero € 10, ridotto € 7. Soci ARCI, minori, over 65 INGRESSO SPETTACOLO PER BAMBINI - PESI MASSIMI € 5
TEATRO SCENARI Sala Convegni del Centro Sociale polivalente, Via Carbonara n.20, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
COME ARRIVARE: Uscita autostrada Sarzana, Imbabone / Aurelia in direzione Carrara, al primo semaforo dopo Sarzana (circa 4 km) svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per il Centro Commerciale "La Miniera". La Sala Convegni si trova dietro al centro commerciale, a sinistra, di fronte all'edificio delle scuole medie.

Il Nepal Himalayano: impressioni di viaggio

Martedì 28 febbraio alle ore 21, presso il centro sociale di Mollicciara, Castelnuovo Magra, Paolo Cattani, Mario Guastini, Giorgio Faconti e Vilardo Pier Giuseppe descriveranno il viaggio da loro effettuato in Nepal ad aprile 2016. I quattro sono soci CAI delle sezioni di Sarzana e Carrara, ed hanno portato a termine un trekking di 23 giorni nel Nepal Himalayano.

Illustreranno quindi la loro esperienza proiettando foto e filmati del viaggio e cercando di introdurre i partecipanti alla conoscenza della cultura delle popolazioni di quella regione.

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELNUOVO MAGRA
LA BIBLIOTECA SHANNON
28 febbraio 2017 ORE 21:00

P. Cattani, G. Faconti, M. Guastini, P.G. Vilardo
presentano

"Il Nepal Himalayano: impressioni di viaggio"

SALA CONVEGNI CENTRO SOCIALE MOLICCIARA - INGRESSO LIBERO

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

ANAGRAFE

Sono nati:

Beggi Emanuele	(23/11)
Corniglia Riccardo	(05/12)
Spadoni Giulia	(15/12)
Fregosi Davide	(27/12)
Baracchini Giulia	(30/12)
Parodi Lucia	(10/01)
Mozzachioli Tosini Dylan	(11/01)

Si sono sposati:

Ponzanelli Mirko	
Montalto Lucetta	(03/12)
Olmi Massimo	
Pellistri Erminia	(03/12)
Andreani Alessandro	
Pugnana Noemi	(04/12)
Chesi Alessandro	
Musetti Gilda	(02/01)

Sono deceduti:

Menchelli Oriano	(2/12) a.73
Poli Carlo	(7/12) a.86
Venè Isolina	(10/12) a.102
Lusetti Nellj	(11/12) a.78
Rossi Errica	(11/12) a.87
Musetti Andrea	(26/12) a.83
Pardini Lamberta	(28/12) a.84
Tinfena Marina	(30/12) a.97
Tornaboni Fernanda	(30/12) a.88
Ricci Sauro	(01/01) a.84
Rossi Enzo	(12/01) a.76
Salvestrini Ivo	(16/01) a.86
Guastini Santuccia	(17/01) a.85
Ruffini Gemma	(19/01) a.75
Bencivinni Maria S.	(20/01) a.91
Curti Umberto	(24/01) a.82
Lajus Yvonne Andree	27/01) a.94
Formato Antonio	(28/01) a.88
Giacomelli Renata	(29/01) a.97
Micheli Remo	(29/01) a.80
Palma Marisa	(29/01) a.88
Galletto Angelo	(30/01) a.76



Via Gallico, 8
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giromini Graziella
Marchini Pino
Ariodante R. Petacco
Natale Riccardo
e Ziegler Margarete

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

IN ATTESA DEGLI OSCAR

Siamo tutti in attesa della notte che ogni anno porta alla determinazione di quel premio che, nel bene e nel male, stabilisce la classifica più prestigiosa, anche se parziale, all'interno dell'universo cinema. In questa occasione per il miglior film azzardo l'ipotesi, sicuramente lambiccata per il miglior film. Tom Ford fino a non molto tempo fa è stato noto nel mondo patinato che comprende personaggi riconosciuti emergenti ed affermati per il gusto dimostrato all'interno di attività in cui il glamour si intreccia molto spesso con la bellezza e -steriore, e non solo, della gradevolezza se non bellezza: è uno stilista. Passa al cinema nel 2009 con "A single man" patinata storia d'amore con echi *issherwoodiani* che si fa apprezzare per la sapiente eleganza e l'efficacia degli interpreti. Oggi si ripresenta con "Anima- li notturni" tratto da un ottimo romanzo di Austin Wright del 1993 (in Italia da Adelphi) sceneggiato dallo stesso regista.

L'inizio, fin dai titoli di testa, è folgorante: un gruppo di vecchie signore deturpate dalla mole e dall'età danzano vestite, o piuttosto svestite, da majorette con accenti lascivi all'interno di una galleria d'arte contemporanea nell'ambiente asettico, mondanico ed elegante a Los Angeles. Scopriremo di cosa si tratta mentre viene introdotto il personaggio della gallerista, una donna di prestigio affannata alla rincorsa di un successo, ormai ottenuto, ma non completamente realizzata ed in stato di permanente insicurezza se non disagio per un matrimonio evidentemente in crisi e con una figlia indifferente.

In quella situazione riceve dall'ex marito, abbandonato vent'anni prima e che non ha più incontrato, un voluminoso pacco contenente un romanzo su cui si chiede il suo giudizio. L'ex ai tempi del loro matrimonio era un aspirante scrittore alla ricerca del suo sogno ed era stato lasciato per il suo insuccesso e per l'inadeguata capacità di ambizioni che aveva portato alla separazione unilaterale. Il romanzo si rivela una storia di agghiacciante violenza ambientata in una zona semi-desertica del Texas dove una famiglia (giovani genitori ed una figlia adolescente) mentre sono in viaggio in auto vengono aggrediti da tre brutali sbandati che in un crescendo di terrore compiranno un massacro cui solo l'uomo riuscirà a scampare in maniera fortunosa. La donna mentre legge precipita in uno stato di estrema ansia che la porta nello stesso tempo a riflettere su quell'antico rapporto, sulla sua nascita ed evoluzione fino alla fine da lei decretata. Non può comunque più smettere la lettura che procede con le indagini sul fattaccio affidate ad uno strano poliziotto (un meraviglioso Michael Shannon) e la conclusione, terribile, della vicenda. La lettrice ne esce completamente turbata ed il contemporaneo riflesso sulla sua vita, la sua storia, si apre imprevedibilmente verso un incontro con l'ex marito che le chiede un incontro per discutere sulla sua opera.....non è lecito né opportuno raccontare oltre. Disposto su tre strati narrativi sul presente, il passato ed il contesto del romanzo il film affronta una storia dai molteplici riflessi. Il contrasto tra il patinato mondo della rappresentazione (sia la galleria e il mondo dell'arte contemporanea che il brutale mondo dei drop-out) e l'oscuro mistero della vita ordinaria si intrecciano alle riflessioni determinanti sul nostro mondo interiore che tra realtà, fantasia e memoria stenta a chiarirsi sulle ragioni che hanno motivato le nostre scelte di vita. Uno dei casi, abbastanza rari, di coincidenza tra valori letterari e trasposizioni cinematografiche con ritmi cadenzati con sapiente alternanza, una recitazione ai massimi livelli (oltre al citato Shannon un cameo delizioso di Laura Linney e i superbi Amy Adams e Jake Gyllenhaal) fanno di questo film un'opera eccellente, appunto da Oscar!



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

★★★★ NUOVO REPARTO ★★★★★
LA FERRAMENTA

CATERING PER LA TUA FESTA

Janificio Pasticceria
Fili Montebello

MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it